



CONVITTO NAZIONALE CON I LICEI ANNESSI

L'AQUILA
DOMENICO COTUGNO

CONVITTO NAZIONALE "D. COTUGNO"

Licei annessi:

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE - LICEO LINGUISTICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE - LICEO MUSICALE E COREUTICO
Via Leonardo Da Vinci,8 (con ingresso anche in Via Carducci) - 67100 L'Aquila
Tel.0862/24291

e-mail: agvc050005@istruzione.it pec: agvc050005@pec.istruzione.it sito web: convittocotugno.edu.it
Ambito territoriale AQ 01 - Cod. Fiscale 93080840668 - Cod. Istituto AQVC050005

REGOLAMENTO PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Riferimenti normativi:

- ✓ Nota MIUR, prot. 843 del 10 Aprile 2013, contenente le linee di indirizzo, che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in merito (C.M. 181 del 17/3/1997, C.M. 236 del 8/10/1999 e la C.M. 59 del 1/8/2006)
- ✓ La raccomandazione (CE) n. 961/2006: La Carta Europea di Qualità per la mobilità, pubblicata su GU dell'UE del 30/01/2006
- ✓ Il D.L. n.13 del 16/01/2013 sul sistema nazionale di certificazione delle competenze
- ✓ La Legge n.107/2015
- ✓ MIUR- Chiarimenti interpretativi Alternanza Scuola Lavoro, Nota 3555, 28/03/2017, paragrafo 7.

PREMESSA

Il Convitto Nazionale "D. Cotugno" con Licei annessi riconosce il valore della mobilità studentesca internazionale e dell'educazione interculturale e, in linea con le normative su richiamate, promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni a progetti di mobilità internazionale, nella convinzione che tali esperienze "rappresentino una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per i docenti coinvolti e offrano l'occasione di sviluppare la dimensione internazionale della scuola" (nota MIUR 843/2013).

PARTE I: STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO

Destinatari: tutti gli studenti e le studentesse del Convitto "D. Cotugno" che trascorrono periodi di studio all'estero, sia qualche mese (programmi bimestrali, trimestrali e semestrali), sia un intero anno.

OBIETTIVI

- ✓ Favorire la partecipazione degli allievi e delle allieve del Convitto alle esperienze di studio all'estero, nell'ambito di programmi di scambio interculturale
- ✓ Contribuire alla progettazione delle esperienze di studio all'estero, in particolare dal punto di vista degli obiettivi formativi da raggiungere
- ✓ Monitorare il percorso svolto dagli studenti e dalle studentesse del Cotugno all'estero
- ✓ Responsabilizzare gli studenti e le studentesse in mobilità internazionale sui loro doveri
- ✓ Assicurare una valutazione, la più corretta possibile, dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola italiana e dell'attribuzione dei crediti
- ✓ Regolare le procedure relative all'attività per assicurare trasparenza e parità di trattamento a tutti gli studenti e le studentesse.

FINALITÀ

- ✓ Sostenere lo/a studente/ssa durante il suo percorso di studio all'estero
- ✓ Sostenere i/le docenti e i/le compagni/e di classe dell'alunno/a in mobilità per rendere l'esperienza il più possibile condivisa e positiva per tutte le parti coinvolte
- ✓ Valorizzare l'esperienza interculturale.

FIGURE COINVOLTE

DIRIGENTE SCOLASTICA

- ✓ Nomina un/una docente referente per la mobilità internazionale
- ✓ Nomina un docente tutor per ciascuno/a studente/ssa del Convitto in mobilità internazionale
- ✓ Nomina un docente tutor per ciascuno/a studente/ssa ospite del Convitto nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

REFERENTE

- ✓ Predisporre i patti di corresponsabilità tra studenti/sse, famiglie e scuola
- ✓ Supporta i CdC, al fine del perseguimento di una linea di condotta la più unitaria possibile, prima, durante e dopo l'esperienza sia di invio sia di ospitalità
- ✓ Cura i contatti con i tutor, le famiglie e le associazioni coinvolte nei programmi di scambio.

CONSIGLIO DI CLASSE

- ✓ Prima della partenza, elabora e sottoscrive un documento contenente gli obiettivi contenutistici e formativi essenziali dell'anno scolastico che lo studente/studentessa trascorre all'estero, da inserire nel patto formativo (o di corresponsabilità) redatto dal Referente, e ne fornisce copia allo studente in partenza
- ✓ Durante il periodo dell'esperienza all'estero, si rapporta con lo studente/studentessa e con la sua famiglia tramite il tutor
- ✓ Al rientro riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza interculturale, considerandole nella loro globalità e valorizzandone i punti di forza, anche la fine dell'attribuzione del credito per Esame di Stato.

TUTOR

- ✓ Informa periodicamente il CdC dei programmi di studio e del sistema di valutazione della scuola estera, in cui è ospitato/a l'alunno/a
- ✓ Informa, anche attraverso le comunicazioni dello studente/ssa, e aggiorna il CdC sugli aspetti significativi dell'esperienza e sulle esperienze formative e didattiche.

FAMIGLIA

- ✓ Si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola e il patto formativo
- ✓ Si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola italiana e a fornire la documentazione necessaria
- ✓ Segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera.

ALUNNO/A

- ✓ Si impegna a rispettare il protocollo della scuola e il patto formativo
- ✓ Si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola italiana e a fornire la documentazione necessaria
- ✓ Trasmette, appena possibile, la documentazione fornita dalla scuola ospitante, possibilmente in inglese.

FASI DELL'ESPERIENZA

PRIMA DELLA PARTENZA

La studentessa/studente

- ✓ deve essere ammesso alla classe successiva senza sospensione del giudizio
- ✓ deve impegnarsi ad affrontare, nei tempi e nei modi correlati al tipo di programma di mobilità intrapreso, **"un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo"**, senza che sia richiesta però **"l'intera gamma di argomenti previsti dalla programmazione di classe"** (nota Miur 843/2013)

Maggio/giugno

Il Consiglio di Classe nomina il tutor o i tutor dei ragazzi e delle ragazze in partenza e prepara il Contratto formativo, nel quale verranno esplicitati impegni e compiti che ciascun componente della comunità educante (scuola, famiglia studente/ssa) dovrà assumere e rispettare.

In particolare:

La studentessa/studente si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero
- informare con cadenza bimestrale il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.)
- informare con cadenza mensile il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento della sua esperienza all'estero
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.)
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.)
- mantenere contatti con cadenza trimestrale con il/la tutor per aggiornarlo/a sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio/a
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente/ssa all'estero, la scuola e le associazioni promotrici dei programmi di mobilità.

Il Dirigente scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- incaricare un/una docente (tutor o coordinatore del CdC) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero
- indicare alcuni - pochi - contenuti irrinunciabili di apprendimento, *nodi disciplinari o interdisciplinari* del programma italiano che non verranno seguiti durante il soggiorno di studio all'estero
- valutare le competenze dell'alunno in partenza e indicare quali sono quelle attese per il rientro nella classe di origine al rientro dell'esperienza di studio all'estero
- concordare con l'alunno le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di apprendimento compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti inter-disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze interculturali e trasversali sviluppate
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'esame di Stato
- attribuire il credito formativo.

Giugno/luglio

La scuola, nella persona della Preside o di un/una suo/a delegato/a, convoca la famiglia, lo studente e il/la tutor nominato/a dal Consiglio di Classe, per la sottoscrizione del patto.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- La studentessa/studente risulta iscritto alla classe italiana, con la dicitura "assente perché frequentante scuola all'estero"
- La studentessa/studente comunica, con la scadenza fissata negli accordi del Patto, il suo andamento didattico/disciplinare e l'evoluzione dell'esperienza.
- Il/la tutor sollecita contatti regolari e riferisce al CdC.

AL RIENTRO

La fase del rientro e i relativi adempimenti sono correlati al tipo di programma di mobilità realizzato dallo studente.

PROGRAMMA TRIMESTRALE, con rientro a ottobre

In questo caso, configurandosi il programma più o meno come estivo e, di fatto, non scolastico, lo studente/studentessa viene riammesso/a senza formalità nella sua classe. Si impegnerà a colmare le eventuali lacune nei mesi successivi al rientro, con un piano, se necessario, di interrogazioni programmate relative ai programmi svolti nella prima parte dell'anno scolastico.

PROGRAMMA TRIMESTRALE E/O PROGRAMMA SEMESTRALE, con rientro tra dicembre e gennaio

Lo studente/essa viene riammesso nella sua classe senza formalità e presenta tutta la documentazione in suo possesso, da cui possa evincersi il corso di studi seguito e gli argomenti svolti nella scuola straniera. Il Consiglio di Classe, sulla base della documentazione presentata o, in sua assenza, sulla base dell'auto/ certificazione dello studente e della sua famiglia e dei materiali inviati periodicamente al/alla tutor, stabilisce quali materie saranno oggetto del colloquio di riammissione da svolgere dopo un congruo periodo dal rientro (almeno 2 settimane). Tali materie saranno solo ed esclusivamente quelle non oggetto di studio nella scuola straniera. Per le materie oggetto di studio nella scuola estera, invece, il CdC, per la valutazione intermedia quadrimestrale, farà propria la valutazione espressa dai colleghi stranieri.

Nel caso in cui il CdC riscontri, in alcune o in tutte le discipline seguite nella scuola straniera, una differenza sostanziale nel programma e negli argomenti svolti dallo studente all'estero rispetto ai programmi e agli argomenti svolti nella sua classe italiana, potrà proporre allo studente corsi di recupero e/o sportelli, durante la pausa didattica, e/o interrogazioni programmate su parti del programma nel corso del secondo quadrimestre.

PROGRAMMA SEMESTRALE con rientro a luglio

Il Consiglio di Classe, sulla base della documentazione presentata o, in sua assenza, sulla base dell'auto/ certificazione dello/a studente/essa e della sua famiglia e dei materiali inviati periodicamente al tutor, stabilisce quali materie saranno oggetto del colloquio di riammissione, da tenersi nel mese di settembre successivo al rientro. Tali materie saranno solo ed esclusivamente quelle non oggetto di studio nella scuola straniera. Per le materie oggetto di studio nella scuola estera, invece, il CdC farà propria la valutazione espressa dai colleghi stranieri.

Si precisa che il colloquio, a cui sarà sottoposto lo studente al suo rientro, ha lo scopo di raggiungere una valutazione globale, che tenga conto sia della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni, sia delle competenze trasversali acquisite, grazie all'esperienza all'estero. Dal momento che *oltre alle conoscenze e competenze*

disciplinari, gli Istituti dovrebbero [...] valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali, nonché le competenze trasversali acquisite. (nota Miur 843/2013)

Tra le competenze trasversali di grande importanza saranno quelle coerenti con le competenze chiave di cittadinanza e interculturali, fra cui:

- spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità
- uso di tecnologie innovative
- efficacia comunicativa in lingue diverse dalla lingua madre
- pensiero critico e creativo
- capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori
- capacità di riconoscere modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali diversi dai propri e di saper interagire con essi.

PROGRAMMA ANNUALE

Il Consiglio di Classe, sulla base della documentazione presentata o, in sua assenza, sulla base dell'auto/ certificazione dello/a studente/essa e della sua famiglia e dei materiali inviati periodicamente al tutor, stabilisce quali materie saranno oggetto del colloquio di riammissione, da tenersi nel mese di settembre successivo al rientro. Tali materie saranno solo ed esclusivamente quelle non oggetto di studio nella scuola straniera. Per le materie oggetto di studio nella scuola estera, invece, il CdC farà propria la valutazione espressa dai colleghi stranieri.

Si precisa che il colloquio, a cui sarà sottoposto lo studente al suo rientro, ha lo scopo di raggiungere una valutazione globale, che tenga conto sia della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni, sia delle competenze trasversali acquisite, grazie all'esperienza all'estero. Dal momento che *oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero [...] valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali, nonché le competenze trasversali acquisite. (nota Miur 843/2013)*

Tra le competenze trasversali di grande importanza saranno quelle coerenti con le competenze chiave di cittadinanza e interculturali, fra cui:

- spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità
- uso di tecnologie innovative
- efficacia comunicativa in lingue diverse dalla lingua madre
- pensiero critico e creativo
- capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori
- capacità di riconoscere modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali diversi dai propri e di saper interagire con essi.

È in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno/a ad esami di idoneità.

Nel caso in cui il CdC riscontri, in alcune o in tutte le discipline seguite nella scuola straniera, una differenza sostanziale nel programma e negli argomenti svolti all'estero rispetto ai programmi e agli argomenti svolti nella sua classe italiana, potrà proporre allo/a studente/ssa corsi di recupero, sportelli o interrogazioni programmate su parti del programma durante il corso dell'anno scolastico successivo.

Crediti

Il credito scolastico viene attribuito dal CdC sulla base delle risultanze del colloquio e della certificazione, o autocertificazione, depositata dallo studente presso la segreteria al suo rientro.

Sarebbe auspicabile che la scuola riconoscesse e premiasse questo tipo di esperienze di studio, anche con il riconoscimento di un credito pari o superiore a quello riportato dall'alunno nell'anno precedente alla partenza.

PCTO

Ex Alternanza Scuola/Lavoro

Sulla base della nota 3555, del 28/03/2017, paragrafo 7, relativa a *Chiarimenti interpretativi Alternanza Scuola Lavoro*, il Convitto "D. Cotugno" riconoscerà il seguente numero minimo di ore, in funzione della durata della permanenza degli studenti all'estero:

- **Nr. 15 ore per alunni in mobilità per un periodo di almeno tre mesi**
- **Nr. 25 ore per alunni in mobilità per un periodo di almeno sei mesi**
- **Nr. 40 ore per la mobilità annuale.**

Nell'eventualità che studentesse e studenti in mobilità presentino certificazione di attività di formazione e orientamento pre e/o post esperienza all'estero, il CdC potrà decidere di aggiungere fino ad un massimo di 20 ore complessive totali per tali certificazioni.

Il Convitto Nazionale "D. Cotugno" si impegnerà a valorizzare le esperienze dei suoi studenti e delle sue studentesse che hanno realizzato un programma di studi all'estero in tutti i modi e in tutti i contesti possibili, anche favorendo il loro coinvolgimento in eventi o conferenze *ad hoc*.

PARTE II: STUDENTI STRANIERI OSPITI

Nello spirito della premessa a questo regolamento, il Convitto "D. Cotugno" si impegna a valorizzare la presenza degli studenti e delle studentesse stranieri/e, ospiti nell'ambito di progetti di scambio internazionale, e a favorirne l'inserimento e il massimo risultato in termini di scambio interculturale.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- ✓ D'intesa con il referente per la mobilità internazionale individua la classe idonea all'inserimento dello studente/essa straniero
- ✓ Individua nel CdC un/una docente tutor che segua lo studente
- ✓ D'intesa con il referente predisporre il piano di studi individualizzato e individua un/una docente in grado di impartire allo studente un corso di italiano L2

IL/LA REFERENTE PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA

- ✓ Esamina il fascicolo personale dell'alunno/a, sulla base del quale propone alla Dirigente il piano di studi personalizzato
- ✓ Coinvolge il/la coordinatore/trice della classe e i/le docenti
- ✓ Fornisce materiali di supporto
- ✓ Prepara insieme al tutor la certificazione finale da consegnare allo studente/essa. **IL TUTOR**
- ✓ Prepara e sensibilizza la classe all'accoglienza
- ✓ Informa la famiglia ospitante su eventuali problemi o difficoltà.

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE

- ✓ Valuta, nei limiti della durata della permanenza, il profitto disciplinare dello studente
- ✓ Valuta con la classe la ricaduta dell'esperienza interculturale.

I DOCENTI DELLA CLASSE

- ✓ Coinvolgono lo studente/essa nelle attività della classe
- ✓ Aiutano lo/la studente/essa a presentare al meglio il suo paese e la sua cultura
- ✓ Favoriscono l'apprendimento della lingua italiana attraverso l'insegnamento delle discipline e di specifici corsi di italiano L2.

Studentesse e studenti stranieri ospiti, qualunque sia la durata del programma di studio in Italia, non saranno scrutinati.

